



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il Progetto Sostenibile

Abstract

***Ri-abitare i borghi alpini.
Il caso della borgata Serlone nella Valle di Locana***

Relatore

Prof. Riccardo BEDRONE
Prof.ssa Anna OSELLO

Candidato

Simona Barone

Settembre 2015

La presa di coscienza dell'enorme potenziale delle terre alte, sta portando all'attuazione di una cooperazione sempre maggiore tra gli stakeholder alpini e all'applicazione di politiche e strategie comuni, che tendono a sdoganare tali contesti dall'idea di marginalità che li accompagna da anni, e a cercare soluzioni che pongano sullo stesso piatto della bilancia i territori montani e quelli urbani.

L'analisi multiscalare, dal livello macroregionale a quello locale, ha costituito una componente chiave per la definizione delle linee generali che potevano essere proposte per la rivitalizzazione socio-economica di Serlone, borgata montana situata nella Valle Orco. Come in ogni progetto, non esiste mai una risposta univoca alla soluzione del problema; bisogna piuttosto cercare di proporre quella più plausibile e coerente con il contesto e con le politiche di sviluppo economico locale, cercando di definire un "prodotto", che sia in grado di incontrare le nuove tendenze. Lo sviluppo dell'offerta, partendo dal recupero e dalla valorizzazione degli immobili, deve essere in grado di coniugare la ricettività ed i servizi di accoglienza, con la fruizione del territorio, con le risorse e le attrattive ambientali, naturalistiche, culturali, sociali, produttive, enogastronomiche, artigianali ed artistiche.

Per l'insediamento delle nuove funzioni all'interno della borgata si è seguito il principio della mixité funzionale che alle originarie destinazioni d'uso agricolo-residenziali, affianca quelle ricettivo-turistiche, commerciali e produttive, pensate in modo tale da sostenersi reciprocamente e in modo da attivare forme di turismo, d'imprenditoria, e ricettività di tipo non tradizionale, e in grado di rispondere all'accresciuto bisogno di ruralità e in generale di sostenibilità.

Il ripopolamento, seppure in numeri esigui, deve preferibilmente avvenire per opera di quei giovani "montanari consapevoli" che pur consci delle difficoltà del vivere in montagna, decidono di avviare attività legate ai mestieri tradizionali (allevamento, agricoltura, artigianato, edilizia), ai servizi per il turismo (strutture ricettive, ristorazione, wellness, guide, eventi), ad attività legate alla produzione, sviluppo e ricerca (agro-alimentare e bio-cosmesi) e allo sfruttamento delle nuove tecnologie per il telelavoro (e-commerce, gestione eventi, promozione turistica).

La sperimentazione del BIM sulla borgata Serlone di Locana, voleva offrire una metodologia di approccio alternativa e trasferibile, al tema del rilievo e della restituzione grafica attraverso software parametrici, e offrire spunti per l'utilizzazione futura del modello ai fini di un recupero della borgata.





Grazie alla gestione ed elaborazione dei dati grafici immessi, è stato possibile ottenere un quadro complessivo dello stato di fatto della borgata che rappresenta la base di partenza per lo stato di progetto e la condivisione del modello.

L'idea di creare una "libreria" di elementi tecnici dell'architettura tradizionale alpina nasceva dalla volontà di:



-supplire alla mancanza di famiglie Revit per l'architettura montana (porte, finestre, comignoli, parapetti, ecc.) scaricabili dal web

-fornire un supporto per altri tecnici sia in fase di modellazione che nelle fasi progettuali, al fine di evitare alterazioni e falsificazioni delle tipologie della tradizione costruttiva alpina.

Il BIM, a fronte di un dispendio di tempo maggiore per la modellazione rispetto al tradizionale CAD, si rivela vantaggioso sul lungo periodo per la gestione delle informazioni e l'elaborazione della documentazione, soprattutto per interventi a scala urbana dove vi è una maggiore quantità di dati da controllare e coordinare.

Per ulteriori informazioni contattare:

Simona Barone, simona.barone_88@libero.it